

1070
wef



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

L'ASSESSORE AL WELFARE

2 maggio 2018

AOO_146/ 00226
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Destinatario:
**Al Presidente della Giunta Regionale
Dr. Michele Emiliano**

**Al Presidente del Consiglio Regionale
Mario Loizzo**

**Al Consigliere Regionale
Cosimo Borracino**

E, p.c.
**Al Capo di Gabinetto del Presidente
Dr. Claudio Stefanazzi**



Consiglio Regionale
della Puglia
N. 20180038307
02/05/2018 10:49
450XV40
Sezione Informatica e Tecnica

ENTRATA

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione presentata dal Consigliere Borracino (rif. n. 1070-X). Riscontro

Con riferimento alla interrogazione citata in oggetto, si riscontra quanto segue.

La struttura dell'Assessorato al Welfare è già a conoscenza delle criticità riscontrate nell'Ambito territoriale di Massafra per la attivazione dei 4 centri diurni a titolarità pubblica che sono stati dati in concessione alla "Nuova Luce" a seguito di una procedura di evidenza pubblica che si è conclusa solo di recente.

Le informazioni sono state acquisite nell'ambito di un incontro che la Responsabile dell'Ufficio di Piano di Massafra ha richiesto, e prontamente ottenuto, con la dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione reti sociali, la dr.ssa Candela, insieme a tutti i Sindaci dei Comuni afferenti all'Ambito.

Nell'incontro, oltre a confrontarsi sulle ragioni che hanno sin qui impedito la attivazione dei quattro centri, consentendo la ripresa della frequenza per tutti i disabili già iscritti alle stesse strutture e consentendo la riattivazione delle posizioni lavorative preesistenti, è stato possibile accertare che, con riferimento alla questione specifica connessa alla impossibilità di utilizzare i buoni servizio per la compartecipazione delle rette delle famiglie (a causa della mancata iscrizione della Nuova Luce e dei 4 centri diurni, ivi compreso quello di Mottola, nel catalogo regionale dell'offerta, per i ritardi sin qui riscontrati da parte della stessa Società e per i tempi con cui l'Ambito territoriale ha autorizzato al funzionamento gli stessi centri) la soluzione prospettata e immediatamente implementabile è la seguente:

- l'Ambito ha accertato la presenza di economie a valere sul FNA 2015 già assegnate dalla Regione per il pagamento dei buoni servizio nell'anno 2015-2016, quando non è

Caputo



stato possibile utilizzare le risorse del FSE, visto che in quella annualità la domanda di prestazioni è stata molto bassa;

- la Regione ha confermato che le suddette economie restano nella disponibilità dell'Ambito territoriale con un vincolo di destinazione, e quindi per concorrere al pagamento di buoni servizio;
- si è concordato, pertanto, che le somme di che trattasi saranno utilizzate dall'Ambito territoriale per la compartecipazione della quota sociale delle rette dei centri diurni, a carico delle famiglie, per le due mensilità di maggio e giugno 2018, in modo da consentire l'immediata attivazione dei centri diurni, e la rimozione di ogni alibi da parte della "Nuova Luce" che allo stato sta ostacolando la pronta riattivazione dei centri.

La struttura tecnica regionale riferisce di non avere ancora ricevuto nota formale di attivazione del percorso concordato da parte dell'Ambito territoriale.

Cordialmente

L'Assessore al Welfare
Salvatore Ruggari